



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio – Iscr. Trib. Roma n. 397/99 – Iscr. ROC n. 1123

n. 38 del 28 ottobre 2002



Sommario a pagina 4

Lettera ad un bambino mai cresciuto

editoriale di Oronzo Così

La cosa più difficile per chi oggi insiste nel voler svolgere con coscienza e con professionalità il proprio delicato ruolo sindacale, consiste nel mantenere la testa sulle spalle, sfuggendo alle tentazioni della demagogia, della faziosità e della disinformazione che costituiscono invece pratica quotidiana per alcuni, certamente non per tutti, mini sindacati della Polizia di Stato.

Nati in un momento difficile della nostra storia sindacale con la funzione di “cuscinetto” tra l’Amministrazione ed i sindacati maggioritari, queste minuscole organizzazioni hanno raccolto, anche con evidenti strumentalizzazioni, i malumori di alcuni colleghi, creandosi nel tempo uno spazio gelosamente custodito, pronti a dar ristoro ai colleghi delusi, pronti ad incentivare il loro malessere, pronti a rendersi interpreti dei desideri più reconditi di ognuno di noi.

È passato il tempo, e molte conquiste sono state fatte grazie al Sindacato, a quello vero intendo, che non è solo il Siulp, o il Sap, ma anche tutte quelle altre organizzazioni minori che con coscienza ed onestà svolgono tra mille difficoltà il proprio mestiere.

Solo alcuni “bambini” stentano vistosamente a crescere, e rimangono tenacemente attaccati alla propria infanzia, all’età delle fiabe e degli eventi miracolosi, ai pinocchietti e ai principi azzurri.

Stentano a crescere, forse perché il mondo degli adulti fatto di sacrifici, di lotte, di rinunce e di conquiste non fa per loro, e perché criticare è comunque meglio che lavorare.

Come tutti i bambini anche questi, che stentano a crescere, non sanno fare altro che ascoltare quello che dicono i grandi e poi riferire: se fossero grandi parlerebbero loro e soprattutto farebbero loro.

Da qualche tempo, uno di questi deliziosi fanciulli riferisce, a spese proprie, e di questo ringraziamo lui e tutti i colleghi che con la propria iscrizione al suo Sindacato diffondono le idee del Siulp, che Oronzo Così avrebbe detto al Presidente del Consiglio di essere “contrario a qualsiasi riordino delle carriere”.

I bambini hanno un linguaggio proprio, vivono in un mondo proprio ed è difficile spiegar loro la differenza tra chi afferma di essere contrario ad un qualsiasi riordino delle carriere, e chi invece sostiene di essere contrario ad un “riordino qualsiasi”.

Proviamo, con la pazienza delle maestre elementari, a spiegarlo.

Noi riteniamo che l’attuale assetto ordinamentale necessiti di una riforma.

Ma non deve essere una riforma qualsiasi, dove solo alcuni vengono promossi, altri vengono sacrificati ma soprattutto alla fine tutti continuano a fare la stessa cosa che facevano prima.

Mettiamo che se il giovane collega, che ha il grado di agente, oggi sia addetto alla sorveglianza di un commissariato, e venga promosso ispettore; se poi rimane a fare la vigilanza al commissariato e riceve lo stesso stipendio, questo collega avrà avuto una promozione formale ma di fatto resterà un agente.

L’effetto nefasto è che tutti gli altri ispettori, tutti gli altri sovrintendenti, tutti gli altri assistenti, quelli che oggi sono responsabili di uomini, direttori di sezioni o di distaccamenti, ufficiali di polizia giudiziaria avranno di fatto subito una regressione: e nulla esclude che un giorno anche l’ispettore superiore possa essere addetto a fare la vigilanza alla questura.

È un concetto semplicissimo da capire e che solo i bambini potrebbero non capire: i bambini per l’appunto.

Non è un riordino qualsiasi quello di cui abbiamo bisogno: ma un riordino mirato alle reali esigenze dei cittadini e alla valorizzazione delle professionalità acquisite dai poliziotti. E al recupero di tutti quei poliziotti sacrificati dai precedenti “riordini qualsiasi”.

Noi non riteniamo che la polizia italiana abbia bisogno di 4 mila questori, di 24 mila commissari e di 75 mila ispettori.

Semplicemente perché non abbiamo 4 mila questure, o 24 mila posti da commissario o 75 mila incarichi da ispettori.

Tutti continuerebbero a fare le medesime cose, ma in realtà questi promossi sarebbero degradati.

Perché quelli che oggi sono dirigenti, direttivi, ispettori, sovrintendenti e assistenti subirebbero di fatto una regressione; e quelli che oggi sono agenti assumerebbero un grado superiore, ma fittizio.

Quando un sindacato pone soltanto dei problemi di avanzamento senza pensare alle funzioni e alle retribuzioni assomiglia sempre di più ad una lobby affaristica, e sempre meno ad un sindacato vero.

Il giochetto è ormai consolidato da una prassi antica: il bambino fa una proposta irricevibile, i grandi non ricevono, e la colpa è di “papà” che non è riuscito a dare man forte al bambino; il quale, vivendo in un mondo fiabesco, ha sempre bisogno di un orco cattivo al quale addebitare le sue carenze infantili.

Ogni volta che un riordino c'è stato e ogni volta che per far avanzare alcuni, altri sono stati sacrificati la categoria si è spaccata. Questo è il fatto.

Ancora oggi, all'interno dei nostri posti di lavoro, divampano clamorose polemiche, in tutti i ruoli tra chi è stato, *ope legis*, promosso al ruolo o alla qualifica superiore, e chi invece è stato raggiunto e addirittura sorpassato da chi era meno anziano.

Questo è il concetto che il Siulp ha esposto, tramite la mia modesta persona al Presidente del Consiglio: il Siulp è contrario a **qualsiasi riordino che voglia dire, ancora una volta, mortificazioni, penalizzazioni e sorpassi per la maggior parte dei poliziotti**, che grazie al proprio lavoro quotidiano e alle proprie capacità hanno guadagnato una qualifica nella Polizia di Stato.

Questa è la posizione del Siulp, che lotterà come sempre per il conseguimento di risultati concreti e giusti ma rifiuterà ogni logica demagogica improduttiva tendente ad una folle corsa all'accaparramento del “grado”.

Se qualcuno pensa di fare della Polizia di Stato una specie di “esercito di Franceschiello”, un esercito cioè dove tutti sono graduati e nessuno è in grado di comandare perché manca un elemento importante, i soldati, è liberissimo di farlo: ogni bambino ha diritto al suo sogno.

Ma il compito degli adulti purtroppo è ben diverso: qualcuno al mondo reale ci deve pensare, e quel qualcuno, ancora una volta, è il Siulp.

Sommario

- **Tutela legale a carico del Ministero dell'Interno: accolta la tesi Siulp**
- **Convenzione Siulp-EuroCQ: prosegue la campagna "tassi ai minimi storici"**
- **Intervista a Francesco, il collega che tutti vorremmo accanto**
- **European Social Forum - Firenze, 6/10 novembre 2002: il trattamento economico deve essere omogeneo e puntuale**
- **56° Corso Agenti Ausiliari Trattenuti**
- **Disciplina: la frequenza di persone non degne è punibile solo se risulta nota o notoria**
- **Convenzione Siulp-TinIt: internet a condizioni esclusive per gli iscritti**

Tutela legale a carico del Ministero dell'Interno: accolta la tesi Siulp

Con nota n. 557/RS/01/42/3210 del 15 ottobre 2002 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha risposto alle segnalazioni contenute nella nostra nota n. 304/2002 del 12 settembre scorso che, come ricorderete, chiedeva un intervento chiarificatore in merito all'applicazione della normativa che pone a carico del Ministero dell'interno le spese di difesa degli ufficiali ed agenti di p.g. sottoposti a procedimento penale per fatti inerenti al servizio.

Così come riportato sul n. 32/2002 di questo notiziario erano pervenute, infatti, svariate segnalazioni in ordine all'interpretazione restrittiva che taluni uffici periferici dell'Amministrazione intendevano adottare sia in riferimento all'articolo 40 d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 che, più in generale, in relazione alla nota previsione di tutela legale a carico del Ministero dell'interno per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

In particolare veniva segnalato l'intento di non accettare le istanze intese ad ottenere la concessione, da un lato, dell'anticipo previsto dall'art. 40 al personale che si trovi nella condizione giuridica di imputato e, dall'altro, del rimborso, al termine del procedimento penale, delle spese sostenute, qualora il procedimento medesimo, pur non avendo determinato una condanna, non si sia concluso con una sentenza assolutoria ma, ad esempio, per la sopraggiunta mancanza di

una condizione di procedibilità, come nel caso dell'intervenuta remissione della querela.

Il Dipartimento ha dunque confermato che la qualità di "indagato" (*rectius* "persona sottoposta ad indagini") contenuto nell'art. 40 del DPR 164/2002, va considerato come mero requisito minimale per l'attribuzione del beneficio in argomento, «che pertanto potrà essere riconosciuto anche a favore dei dipendenti che abbiano già assunto la veste di imputati, con esclusione di soli casi in cui il procedimento penale si sia concluso.

In tale ultima ipotesi sarà possibile procedere direttamente al rimborso del complesso delle spese di difesa sostenute».

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, nell'area "circolari" la nota n. 304/2002 del 12 settembre, la nota n. 557/RS/01/42/3210 del 15 ottobre, la circolare n.333-A/9801-A.3. diramata in materia dal Dipartimento della p.s. il 22 giugno 1996; nell'area "legislazione" la normativa di riferimento: il d.P.R. 164/2002, l'articolo 9 Legge 7 agosto 1990, n. 232 e 18 decreto legge 25 marzo 1997, n. 67 convertito con legge 23 maggio 1997 n. 135.



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE



TASSI AI MINIMI STORICI

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	106,00	64,00
7.747,00	161,00	95,00
10.329,00	216,00	125,00
12.911,00	270,00	160,00
15.494,00	317,00	194,00
18.076,00	368,00	227,00
20.658,00	422,00	255,00
23.244,00	478,00	287,00
25.823,00	504,00	318,00

TAEG massimo applicato agli esempi 9,00% e comunque non supera il TAEG previsto per legge (riferito al periodo aprile/giugno 2002) sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

TAN dal 5,50% al 6%. Il TAEG applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEG previsto per legge. Le rate sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo apr./giu. 2002).

(con Circolare del Ministero dell'Interno n. 333G-X4.1 del 21/12/2000)

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Servizio clienti
0655381111

Direzione Generale di Roma
EUROCCQ di Marin Clara
L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Intervista a Francesco,
il collega che tutti
vorremmo accanto

Quella riportata di seguito è una sintesi dell'intervista che, in versione integrale, sarà pubblicata sul prossimo numero della nostra rivista Progetto Sicurezza e sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Francesco Mosca, un ragazzone di 23 anni per 1,85 di statura, spalle larghe e fisico da pallavolista (amatoriale, tiene a precisare con modestia), capelli ed occhi castani; è il figlio di cui ogni padre andrebbe fiero: lo sarebbe stato anche suo padre Antonio, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato che il 29 luglio 1989 ha lasciato l'Amministrazione, la famiglia e questa vita.

Gioviale, aperto, simpatico, a metà dicembre Francesco terminerà il 156° corso da Allievo Agente che sta frequentando da quasi un anno presso la Scuola di Vicenza: è lui il primo superstite di una vittima del dovere ad aver fruito della previsione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto Legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, pubblicato in G.U. il 16 marzo successivo (sul nostro web, area "legislazione").

Tredici anni dopo la sua scomparsa, come ricordi oggi tuo padre?

Lo sguardo di Francesco si perde lontano, sembra rivivere il passato ed abbozza un malinconico sorriso.

Benissimo: ero appena un ragazzino quando se n'è andato, per mano della "banda della Uno bianca", ma mio padre, con il suo attaccamento a quel lavoro che amava, nonostante tutto, era ed è rimasto per me un vero e proprio modello di condotta e di vita. Lo ricordo uscire di casa a tutte le ore, quando per anni ha battuto le strade di Rimini a bordo della "sua" Volante.

Attribuisci un senso particolare al tuo ingresso nella Polizia di Stato?

Il volto del collega si fa serio, concentrato, come per pesare le parole. *Certamente; così come ritengo che la scomparsa di mio padre sia tra quegli episodi che hanno messo maggiormente in luce l'integrità e l'essenzialità dell'Istituzione Polizia nell'ambito di quella terribile vicenda che rischiava di incrinare il credito agli occhi dei cittadini.*

Oltre al lavoro che ti accingi ad intraprendere ed allo sport, a quali interessi dedichi il tuo tempo?

Francesco, di nuovo sorridente, si lascia andare. *Innanzitutto c'è la mia ragazza: si chiama Monica, abita anche lei a Rimini, anche se è siciliana ed è (per me) bellissima; poi ci sono i computer ed, ovviamente, internet.*

Cosa dirai a Monica ed alla mamma se dovessero mandarti a fare servizio lontano?

Dirò a lei ed alla mamma che tutte le cose importanti possono chiedere prezzi importanti e che, per me, lavorare insieme a quelli che sono stati

i colleghi di papà è una cosa veramente importante.

Ok, ti lasciamo alle tantissime cose che hai da fare con un'ultima domanda: seguirai tuo padre anche nell'impegno sindacale? (Antonio era componente del Direttivo Provinciale Siulp - n.d.r.)

Mi piacerebbe potere essere al servizio degli altri, così come faceva mio padre e come il Sindacato ha fatto con me in tantissime occasioni: non dimenticherò mai quel 5 aprile 2001, il giorno in cui il Segretario di Rimini venne da me raggianti, con in mano il fac-simile della domanda che mi ha portato qui all'indomani dell'approvazione della norma; è stato così che ho potuto presentarla tempestivamente ed essere oggi qui, pronto a lavorare: cosa devo fare?

European Social Forum -
Firenze, 6/10 novembre
2002: il trattamento
economico deve essere
omogeneo e puntuale

Con la circolare n. 333-G/2.1.84.81 (22/02) del 22 ottobre 2002, avente per oggetto "European Social Forum – Firenze 6/10 novembre 2002 - Trattamento economico dovuto al personale", il Dipartimento della pubblica sicurezza ha impartito istruzioni ai competenti uffici affinché il citato *trattamento economico dovuto al personale* venga *corrisposto con la necessaria puntualità ed omogeneità*, tentando di prevenire il ripetersi degli svariati inconvenienti verificatisi in passato, così come tra l'altro richiesto dal Siulp «*nel corso di approfonditi contesti informativi...*».

La nota precisa pertanto che, per servizi in sede, compete l'indennità di ordine pubblico in sede, purché tali servizi siano operativi ed esterni, nonché di durata non inferiore alle quattro ore e comandati con ordinanza del Questore.

Per tutti i servizi fuori sede compete l'indennità per servizi di ordine pubblico fuori sede, salvo che per il personale rivestente qualifica dirigenziale, cui spetta l'indennità di missione; agli ausiliari di leva (primo anno) l'indennità per servizio di O.P. fuori sede dovrà essere liquidata con le misure previste articolo 3 legge 5 agosto 1978 n. 505 cumulata con indennità marcia di cui all'art. 8 legge 23 marzo 1978 n. 78, rivalutata con legge 8 agosto 1990 n. 231; per la particolare natura del servizio da espletare, inoltre, per un'aliquota di dipendenti Digos è stato disposto il trattamento economico di missione.

Il pagamento delle competenze spettanti dovrà inderogabilmente avvenire entro e non oltre il mese successivo a quello di prestazione, a cura degli enti e reparti di appartenenza e degli uffici territoriali del governo competenti per territorio con inserimento su codice eccezionale.

La Questura di Firenze è tenuta ad assicurare **confacente sistemazione logistica al personale, individuando per tempo l'organizzazione alloggiativa e la fruizione del vitto**, entrambi forniti gratuitamente ai dipendenti.

Le prestazioni di lavoro straordinario che si rendessero assolutamente indispensabili per far fronte alle esigenze direttamente connesse allo svolgimento dei servizi operativi e che eccezionalmente non fossero contenibili nei limiti mensili già autorizzati, dovranno essere limitate a massimo 3 ore giornaliere stante la limitatezza dei fondi a disposizione.

Sarà cura dei responsabili organizzare gli spostamenti del personale da e per le sedi di destinazione in modo da evitare o ridurre al massimo le eccedenze oltre l'orario ordinario giornaliero.

Per il sollecito pagamento dei servizi resi al personale della Polizia di Stato aggregato alle dipendenze della Questura di Firenze che abbia reso lavoro straordinario nella circostanza, la segnalazione delle prestazioni al CENAPS, eccezionalmente, verrà fatta dalla succitata Questura previa acquisizione del codice identificativo del dipendente (PER -ID) che seguirà il personale interessato fin dalla partenza. Gli adempimenti dovranno seguire il seguente calendario:

- **14 novembre** ore 8,30 termine entro il quale la Questura di Firenze dovrà meccanizzare il lavoro straordinario reso;
- **15 novembre** il CENAPS comunica via e-mail a sedi interessate fabbisogno da richiedere;
- **18 novembre** il CENAPS invia i tabulati;
- **22 novembre** entro tale data le sedi competenti dovranno effettuare i pagamenti. Al fine di velocizzare detta operazione la liquidazione del compenso ai singoli interessati potrà avvenire in contanti.

Per il personale messo a disposizione della Questura di Firenze, l'attestazione nominativa delle prestazioni rese dovrà essere firmata dal dirigente locale responsabile dei servizi e consegnata al responsabile del contingente che la presenterà all'ufficio di appartenenza, in modo da **garantire l'uniformità e la certezza di trattamento dei dipendenti.**

La circolare in argomento è integralmente consultabile sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari".

56° Corso Agenti Ausiliari Trattenuti

Il 56° corso di formazione per Agenti Ausiliari Trattenuti della Polizia di Stato non si svolgerà, come inizialmente previsto dal Dipartimento della pubblica sicurezza e da noi comunicato sul precedente numero di questo notiziario, presso la Scuola Allievi Agenti di Alessandria, ma presso la struttura "Polgai" di Brescia.

Sono invece confermate le date di inizio e fine corso: rispettivamente 7 novembre 2002 e 6 maggio 2003.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, nello spazio in home page "Obiettivo su...", la situazione aggiornata di tutti i corsi e la relativa programmazione sino al prossimo mese di dicembre.

Disciplina: la frequenza di persone non degne è punibile solo se risulta nota o notoria

La frequentazione di compagnie non confacenti allo *status* di appartenente alla Polizia di Stato è punibile solo se l'indegnità di tali compagnie sia conosciuta all'appartenente medesimo o, quanto meno, presumibilmente conosciuta, in quanto risultata notoria in base a specifici accertamenti operati dall'Amministrazione e non meramente presunta da parte di quest'ultima.

E' quanto ha recentemente riaffermato il TAR per la Lombardia con la sentenza n. 414/2002, pronunciata sull'impugnativa finalizzata all'annullamento del provvedimento emesso da un Questore.

Al ricorrente era stata inflitta la sanzione disciplinare della pena pecuniaria, nella misura di 2/30 della retribuzione mensile, con la seguente motivazione: «*al di fuori di esigenze di servizio si accompagnava a persona con precedenti di polizia, infrangendo in tal modo il dovere di rettitudine al quale un appartenente all'Amministrazione dell'interno deve attenersi*».

Come noto la previsione di cui articolo 4, comma 2, n. 3 del d.P.R. 25 ottobre 1981 n. 737, punisce "il mantenimento, al di fuori delle esigenze di servizio, di relazioni con persone che notoriamente non godono in pubblico [di] estimazione o la frequenza di locali o compagnie non confacenti al proprio stato", ma non prevede l'obbligo di effettuare particolari indagini o accertamenti in proposito.

Non sono risultati, infatti, agli atti del procedimento, elementi che evidenziassero né che l'incolpato fosse a conoscenza di tali precedenti, né che tale conoscenza fosse da considerarsi presumibile in base alla "notorietà" dei precedenti medesimi.

Il Collegio ha dunque annullato il provvedimento osservando che, nel caso di specie, l'Amministrazione non aveva tenuto nella giusta considerazione le giustificazioni dell'inquisito, il quale «*ignorava i precedenti del soggetto in compagnia del quale si trovava, a lui noto come persona dedita a regolare attività lavorativa, incensurato, in possesso dei diritti civili e politici*».

La sentenza in argomento ed il d.P.R. 737/1981 sono sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, rispettivamente nell'area "giurisprudenza" e nell'area "legislazione".

Convenzione Siulp-TinIt: internet a condizioni esclusive per gli iscritti

E' stata prorogata fino al 31 dicembre prossimo la vantaggiosa convenzione con il primo fornitore di servizi *internet* in Italia, che per gli iscritti Siulp prevede vantaggiosi sconti:

- **ADSL 256 FORFAIT ON-SITE: sconto 15%**
- **ADSL 640 ON-SITE: sconto 15%;**
- **ADSL 640 LAN ON-SITE – sconto 20%;**
- **TIN.IT SPECIAL – sconto 20%.**

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "servizi", la semplice procedura per abbonarsi ed ottenere gli sconti *on line*.


 Euro
 Cessioni
 Quinto

in convenzione

SIULP


*E allora?
 Hai fatto la tua
 scelta?*

Unica agenzia di settore per la **POLIZIA DI STATO**

Finanziamento 1 **CESSIONE DEL QUINTO**

TAEQ massimo applicato agli esempi 8,00%, e comunque non supera il TAEQ previsto per legge (ritratto al periodo aprile/giugno 2002) sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPCAP che sono del 2% su 60 mesi e del 3,5% su 120 mesi. Dietro autorizzazione Banca erogatrice.

NETTO RICAVO	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	106,00	64,00
7.747,00	161,00	95,00
10.329,00	216,00	125,00
12.911,00	270,00	160,00
15.494,00	317,00	194,00
18.076,00	368,00	227,00
20.658,00	422,00	255,00
23.244,00	478,00	287,00
25.823,00	504,00	318,00

TASSI AI MINIMI STORICI

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

TAN dal 5,50% al 6%, il TAEQ applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEQ previsto per legge. Le rate non comprendono i costi polizza quindi sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (offerta al periodo apr./giu. 2002) (con Circolare del Ministero dell'Interno n. 3330-X4.1 del 21/12/2000)

NETTO RICAVO	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

► **FACILE** Stai ancora cercando un finanziamento giusto per te? Basta solo la busta paga e avrai l'accesso istantaneo al tuo finanziamento.

► **RAPIDO** Ti inviamo entro 24 ore dalla richiesta i documenti relativi al finanziamento e avrai direttamente il tuo assegno dopo 48 ore dalla firma.

► **ECONOMICO** Grazie alle Convenzioni stipulate abbiamo ridotto i tassi ai minimi storici quindi ti proponiamo delle condizioni che non temono nessuna concorrenza.

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

Numero Clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it



Direzione Generale di Roma
 EUROCCQ di Main Clara - Lre di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma